

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

Sede: PIAZZA XX SETTEMBRE, 6 - BOLOGNA (BO) 40121

Capitale sociale: 157.043

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00313590374

Codice fiscale: 00313590374

Numero REA: 152312

Forma giuridica: Soc.a responsabilita' limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 522130

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BOLOGNA E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	427.702	431.310
II - Immobilizzazioni materiali	1.035.404	1.114.157
III - Immobilizzazioni finanziarie	65.352	65.352
Totale immobilizzazioni (B)	1.528.458	1.610.819
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.384	266.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.595	8.595
imposte anticipate	43.793	35.737
Totale crediti	292.772	310.918
IV - Disponibilità liquide	1.123.812	868.199
Totale attivo circolante (C)	1.416.584	1.179.117
D) Ratei e risconti	3.506.016	3.662.661
Totale attivo	6.451.058	6.452.597
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	157.043	157.043
III - Riserve di rivalutazione	1.106.390	1.106.390
IV - Riserva legale	41.600	41.600
VI - Altre riserve	486.071	367.655
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	188.084	118.416
Totale patrimonio netto	1.979.188	1.791.104
B) Fondi per rischi e oneri	76.560	47.927
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.777	215.793
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.119	699.906

	31-12-2018	31-12-2017
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.487.789	3.684.586
Totale debiti	4.173.908	4.384.492
E) Ratei e risconti	11.625	13.281
Totale passivo	6.451.058	6.452.597

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.339.209	2.200.929
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.250	-
altri	23.671	761
Totale altri ricavi e proventi	39.921	761
Totale valore della produzione	2.379.130	2.201.690
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.167.508	1.030.236
8) per godimento di beni di terzi	161.330	158.951
9) per il personale		
a) salari e stipendi	300.844	302.393
b) oneri sociali	90.404	99.824
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.354	24.696
c) trattamento di fine rapporto	21.354	24.696
Totale costi per il personale	412.602	426.913
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.752	100.170
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.508	28.315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91.244	71.855
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.603	1.849
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.355	102.019

	31-12-2018	31-12-2017
12) accantonamenti per rischi	-	25.339
14) oneri diversi di gestione	237.644	232.844
Totale costi della produzione	2.096.439	1.976.302
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	282.691	225.388
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.672	-
Totale proventi da partecipazioni	1.672	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	78	687
Totale proventi diversi dai precedenti	78	687
Totale altri proventi finanziari	78	687
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	200	19.991
Totale interessi e altri oneri finanziari	200	19.991
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.550	(19.304)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	284.241	206.084
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	104.213	77.738
imposte differite e anticipate	(8.056)	9.930
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	96.157	87.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	188.084	118.416

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, presenta un utile di euro 188.084.

Il risultato esposto a bilancio è espresso in unità, senza cifre decimali, in forza dell'art. 16, comma 8, del D. Lgs. n. 213 del 24.6.1998 e successive modificazioni, che ha modificato il 5° comma dell'art. 2423 C. C.

Il risultato esposto in decimali che perviene dalla contabilità sociale è invece di euro 188.084,12 differendo di euro 0,12 per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Attività svolta

La società ha per oggetto esclusivo, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

La società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non avessero ancora esaurito i loro effetti in bilancio, saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, si attesta che sia nel presente esercizio sia in quelli passati, non si sono mai operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio.

Si evidenzia che in esercizi passati sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione di disposizioni legislative.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute suddivise per rivalutazione monetaria effettuata:

BENI RIVALUTATI AI SENSI DELLA LEGGE 576/75

Bene rivalutato	Importo 01/01/1975	Rivalutazione	F.do riserva rivalutazione	Importo rivalutato
Impianto autostazione	1.019.502	129.114	129.114	1.148.616

BENI RIVALUTATI AI SENSI DELLA LEGGE 413/91

Bene rivalutato	Importo 01/01/1991	Rivalutazione	F.do riserva rivalutazione	Importo rivalutato
Impianto autostazione	1.168.037	1.163.424	977.276	2.331.461

Si precisa che l'ammontare della rivalutazione, comprende anche l'imposta sostitutiva versata a tale scopo per € 186.148, mentre l'importo accantonato a riserva è costituito unicamente dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'ammontare dell'imposta sostitutiva e quindi ammonta ad € 977.276.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 1.528.458.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.361.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 427.702.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procederà all'eventuale distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Si evidenzia infine che, a decorrere dall'esercizio 2011, ha iniziato ad esplicare i propri effetti il diritto di superficie relativo all'immobile adibito allo svolgimento dell'attività di stazione terminale di partenza e transito

degli autoservizi pubblici. Il contratto che regola tale diritto di superficie esplica i propri effetti sino a tutto il 31 dicembre 2040.

I diritti di concessione iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono rappresentati dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.035.404.

In tale voce risultano iscritti:

- Fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a € 516, relativi ad attrezzature commerciali o ad altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, attesa la loro scarsa importanza in rapporto all'attivo del bilancio, salvo che non si verificano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	4,35%

Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	10%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 65.352.

Esse risultano composte unicamente da titoli azionari dell'istituto di credito UNICREDIT S.p.A.

La valorizzazione economica dei titoli azionari alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto al dato contabile, evidenzia una minusvalenza di circa euro 13.997.

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 21 in tema di valutazione delle partecipazioni, per i titoli partecipativi quotati, quale quello in commento, non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un'eventuale perdita durevole di valore.

Pur in presenza di una perdita d'esercizio della partecipata alla data di chiusura dell'esercizio, gli amministratori non hanno ritenuto che ciò configuri una perdita durevole di valore della partecipata stessa, decidendo pertanto di mantenere in bilancio il costo storico della partecipata.

Tale scelta, attentamente ponderata dagli amministratori in sede di valutazione, è stata supportata dal recupero che il titolo ha avuto nelle quotazioni dei primi mesi dell'anno: alla data di redazione del presente bilancio la perdita è stata per la quasi totalità assorbita.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	1.528.458
Saldo al 31/12/2017	1.610.819

Variazioni

-82.361

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	659.274	7.350.177	65.352	8.074.803
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(227.964)	(6.236.019)		(6.463.983)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	431.310	1.114.157	65.352	1.610.819
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.900	12.491	0	33.391
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(24.508)	(91.244)		(115.752)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(3.608)	(78.753)	0	(82.361)
Valore di fine esercizio				
Costo	680.174	7.362.668	65.352	8.108.194
Rivalutazioni	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(252.472)	(6.327.263)		(6.579.735)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	427.702	1.035.404	65.352	1.528.458

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni intervenute in tale categoria di beni, sono riconducibili a normali dinamiche aziendali.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le movimentazioni intervenute in tale categoria di beni, sono riconducibili a normali dinamiche aziendali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 1.106.390.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.416.584. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 237.467.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 292.772.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.146.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2018 che prevede, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 208.221, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che

corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.604.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 43.793 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	233.348	-25.127	208.221	208.221	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.833	-10.836	30.997	22.402	8.595	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.737	8.056	43.793	43.793	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	9.762	9.762	9.762	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	310.918	-18.145	292.773	284.178	8.595	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I "Crediti verso Clienti", sono espressi al netto del Fondo svalutazione crediti per euro 102.543.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nell'esercizio	31/12/2018
F.do svalutazione crediti	102.824	- 1.884	1.603	102.543

I "Crediti Tributari" sono così composti:

Descrizione	Importo
Credito I.V.A.	6.151
Credito imposta R&S	16.250
Credito IRES a rimborso D.L. 201/2011	8.595
Saldo al 31/12/2018	30.997

Il "Credito IVA", pari ad euro 6.151. corrisponde a quanto emerge dalla dichiarazione annuale IVA.

Il "Credito imposta per Ricerca e Sviluppo" è costituito dal credito maturato nel corso del 2018 per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Il "Credito IRES a rimborso D.L. 201/2011", per euro 8.595, è rappresentato dal credito per la richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed

assimilato di cui al D.L. 201/2011. Tale posta risulta esigibile oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione	ITALIA	UE	EXTRA UE	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	197.879	7.459	2.883	208.221
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.997	0	0	30.997
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.793	0	0	43.793
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.762	0	0	9.762
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	282.431	7.459	2.883	292.773

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.123.812, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 255.613.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Depositi bancari e postali	841.144	247.274	1.088.418
Assegni	0	0	0
Denaro ed altri valori in cassa	27.055	8.339	35.394
Totale disponibilità liquide	868.199	255.613	1.123.812

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.506.016.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 156.645.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	158.951	3.340.574	2.543.216
Disaggi su titoli	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	158.951	3.340.574	2.543.216

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia

XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.979.188 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 188.084.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	157.043	0	0	0	0	0	0	157.043
Riserve di rivalutazione	1.106.390	0	0	0	0	0	0	1.106.390
Riserva legale	41.600	0	0	0	0	0	0	41.600
Riserva straordinaria	290.186	0	118.416	0	0	0		408.602
Varie altre riserve	77.468	0	0	0	0	0	0	77.468
Totale altre riserve	367.655	0	118.416	0	0	0	0	486.070
Utile (perdita) d'esercizio	118.416	0	-118.416	0	0	0	188.084	188.084
Totale patrimonio netto	1.791.104	0	0	0	0	0	188.084	1.979.188

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Art. 55 DPR 597/73	77.468
TOTALE	77.468

Riserva straordinaria

Le movimentazioni di tale riserva sono strettamente connesse con la destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2017.

Riserva Art. 55 D.P.R. 597/73

Essa riserva comprende accantonamenti effettuati nel corso degli anni 1982 e 1983 complessivamente per l'importo di euro 77.469 relativi a contributi straordinari ricevuti dal Comune di Bologna per lavori di ristrutturazione sull'impianto Autostazione di Bologna.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	157.043	APPORTO CAPITALE		
Riserva di rivalutazione	1.106.390		A-B-C	1.106.390
Riserva legale	41.600		B	41.600
Altre riserve				
Riserva straordinaria	408.602		A-B-C	408.602
Varie altre riserve	77.468		A-B-C	77.469
Totale altre riserve	486.070			486.070
Totale	1.791.103			1.634.060
Quota non distribuibile				41.600
Residua quota distribuibile				1.592.460

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 76.559 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 28.632.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, nell'esercizio in commento, il fondo rischi risulta composto principalmente dall'accantonamento per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di AUTOSTAZIONE nonché delle spese legali per i contenziosi in essere.

Per tale pretesa, che investe la nostra società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 1676 del Codice Civile e dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 47.927. Nell'esercizio in commento è avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per euro 1.955, riferito alle spese legali corrisposte al legale per la gestione del contenzioso nonché ai contributi INAIL.

Nell'esercizio si è inoltre proceduto ad accantonare l'importo di euro 25.421. L'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato avendo a riferimento gli elementi retributivi collegati al personale dipendente dell'impresa che erogava i servizi di pulizia nonché gli oneri accessori, comprese le spese legali che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale diniegata ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie.

La Società ha inoltre provveduto ad accantonare nel fondo Euro 5.166 per spese legali per cause pendenti aperte con ex affittuari.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio	0	0	0	47.927	47.927

esercizio					
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	30.587	30.587
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	-1.955	-1.955
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	28.632	28.632
Valore di fine esercizio	0	0	0	76.559	76.559

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 209.777 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.016.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.793
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.893
Utilizzo nell'esercizio	- 27.909
Altre variazioni	0

Totale variazioni	- 6.016
Valore di fine esercizio	209.777

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.173.908.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 210.584.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono rappresentati dal debito nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 45.364 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza

rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	325.864	-18.322	307.542	307.542	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	3.783.920	-164.520	3.619.400	164.520	3.454.880	2.632.320
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	66.868	-21.383	45.485	45.485	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di	23.850	-2.306	21.544	21.544	0	0

sicurezza sociale						
Altri debiti	183.989	-4.051	179.938	32.909	147.029	0
Totale debiti	4.384.491	-210.583	4.173.908	572.000	3.601.908	2.632.320

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I "*Debiti verso fornitori*" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "*Debiti verso collegate, controllate e controllanti*" sono rappresentati dal debito nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040. Tale posta deve considerarsi, per euro 164.520 esigibile entro l'esercizio successivo e per euro 3.454.8800 esigibile oltre l'esercizio successivo.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Il saldo è così composto:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Ritenute acconto lavoro autonomo	7.922
Ritenute d'acconto stipendi e collaborazioni	13.822
Imposte di competenza dell'esercizio	23.741
Totale debiti tributari	45.485

I "*Debiti verso istituti di previdenza*": risultano così composti:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	20.168
Debiti verso INAIL	444
Debiti verso altri Enti	932
Totale debiti verso istituti di previdenza	21.544

Gli "*Altri debiti*" sono costituiti dai debiti verso dipendenti per le retribuzioni e competenze maturate al 31/12/2018 per ferie, permessi e contributi per euro 72.131, da debiti verso gli amministratori per compensi da liquidare per euro 2.480 e da depositi a garanzia per euro 105.327. Di tale ultima voce, l'importo di euro 32.909 deve ritenersi esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	2.632.320	0	0	0	0	4.173.909	4.173.908

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 11.625.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.656.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti passivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34	64	98
Risconti passivi	13.247	-1.720	11.527
Totale ratei e risconti passivi	13.281	-1.656	11.625

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel

bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.339.209.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 39.921. Tale voce ricomprende anche il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art.3, comma 1, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014 e modificato dalle L. n. 190/2014 e n. 232/2016.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 16.250, è riferito allo studio di fattibilità effettuato per la riqualificazione energetica, a basso impatto ambientale, dell'area dell'Autostazione di Bologna.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nei ricavi, suddivisi per categoria.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Gestione immobiliare	333.997	333.377	620
Gestione piazzale/movimento	1.971.237	1.833.034	138.203
Gestione pubblicità	33.975	34.518	-543
Totale	2.339.209	2.200.929	138.280

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto

(trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti, per euro 30.587, relativi a retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti dai dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia dei locali dell'Autostazione di Bologna. L'importo comprende anche le spese legali per i contenziosi in essere. Per una maggiore comparazione dei dati del presente bilancio con quelli dell'esercizio precedente, si evidenzia che l'accantonamento operato nel corso dell'esercizio precedente, pari ad euro 25.339, venne riclassificato alla voce B.12 in quanto, alla data di redazione del bilancio, non erano disponibili le informazioni per una corretta rappresentazione della posta "per natura".

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.096.439.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Prestazioni di servizi	1.167.508	1.031.186	137.272
Godimento beni di terzi	161.330	158.951	2.379
Personale	412.601	425.963	-14.312
Amm.ti imm.ni immateriali	24.508	28.315	-3.807
Amm.ti imm.ni materiali	91.244	71.855	19.389
Svalutazione crediti attivo circolante	1.603	1.849	-246
Altri accantonamenti	0	25.339	-25.339
Oneri diversi di gestione	237.644	232.844	4.800
Totale	2.096.438	1.976.302	120.136

Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad accantonare la somma di euro 1.603, per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.

Oneri diversi di gestione

La voce include i costi relativi ad imposte e tasse varie (IMU, Imposta registro), adempimento societari ed altri costi generali non altrimenti classificabili nelle altre poste del punto B del conto economico. Si evidenzia che l'incremento degli oneri di gestione è riconducibile quasi esclusivamente alle imposte locali sugli immobili di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della

competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) non essendosi verificati i presupposti per la rilevazione di imposte differite.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	104.213
Imposte relative a esercizi precedenti	

Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-8.533
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	477
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-8.056
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	96.157

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Rendiconto finanziario.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	6
Operai	0
Altri dipendenti	0

	Numero medio
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.720	18.928
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la revisione legale dei conti della società è affidata al Collegio Sindacale e che il compenso per tale specifica attività è ricompreso in quello già indicato al punto precedente. Si chiarisce inoltre che i Sindaci non hanno svolto, nel corso dell'anno 2018, alcun altro servizio di consulenza (fiscale e/o diversa) in favore della società e, dunque, non è stato loro riconosciuto/corrisposto, alcun compenso ulteriore rispetto a quello spettantegli per la carica ricoperta.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, che

detengono l'intero capitale sociale.

Pertanto, in ossequio al principio di trasparenza e nell'ottica di fornire un'esauriente informativa, si fornisce in allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali così come risulta dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 di entrambi i Soci pubblici.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Di seguito si forniscono i dati riferiti all'anno 2017 del bilancio consolidato della "Citta Metropolitana di Bologna" approvato con delibera del 26/09/2018.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	701.451.830	693.144.199
Attivo circolante	218.198.116	268.182.246
Ratei e risconti attivi	1.274.631	28.535
TOTALE ATTIVO	920.824.677	961.354.980
Patrimonio netto		
Capitale sociale	263.654.299	262.832.766
Riserve	354.752.202	377.574.738
Utile (perdita) d'esercizio	3.893.864	(23.610.700)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	117.324	43.701.155
Totale Patrimonio netto	622.300.365	616.796.804
Fondo per rischi ed oneri	45.094.877	44.223.331
Trattamento di fine rapporto	805.803	559.238
Debiti	247.228.513	289.097.597
Ratei e risconti passivi	5.495.019	10.678.010
TOTALE PASSIVO	920.924.577	961.354.980
Conti d'ordine	26.814.866	0
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2017	31/12/2016
Componenti positivi della gestione	191.386.592	170.430.268
Componenti negativi della gestione	186.138.676	192.639.430

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	5.247.916	(22.209.162)
Proventi ed oneri finanziari	(426.138)	(520.145)
Rettifica di valore di attività finanziarie	124.872	(70.000)
Proventi ed oneri straordinari	84.738	466.257
Risultato prima delle imposte	5.031.388	(22.333.050)
Imposte	1.137.524	1.277.650
Risultato dell'esercizio	3.893.864	(23.610.700)

COMUNE DI BOLOGNA

Di seguito si forniscono i dati riferiti all'anno 2017 del bilancio del "Comune di Bologna".

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
Immobilizzazioni	2.347.318.978	2.249.186.550
Attivo circolante	360.902.247	339.696.329
Ratei e risconti attivi	4.400.000	3.700.000
TOTALE ATTIVO	2.712.621.224	2.592.582.878
Patrimonio netto		
Capitale sociale	764.585.998	2.113.404.313
Riserve	1.601.409.768	154.213.623
Utile (perdita) d'esercizio	46.553.659	30.930.292
Totale Patrimonio netto	2.412.549.424	2.298.548.228
Fondo per rischi ed oneri	27.495.361	10.232.343
Trattamento di fine rapporto	0	0
Debiti	260.898.260	279.602.128
Ratei e risconti passivi	11.678.179	4.200.179
TOTALE PASSIVO	2.712.621.224	2.592.582.878
Conti d'ordine	214.031.146	199.828.347

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
Componenti positivi della gestione	557.351.799	529.797.950
Componenti negativi della gestione	543.025.360	510.384.864
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	14.326.439	19.413.086
Proventi ed oneri finanziari	13.127.219	10.409.108
Rettifica di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	27.755.240	9.594.918
Risultato prima delle imposte	55.208.898	39.417.112
Imposte	8.655.239	8.486.820
Risultato dell'esercizio	46.553.659	30.930.292

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 188.084,12 interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	188.084	118.416
Imposte sul reddito	96.157	87.668
Interessi passivi/(attivi)	122	19.304

(Dividendi)	-1.672	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	282.691	225.388
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	51.940	50.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.752	100.170
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.603	79.015
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	169.295	229.220
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	451.986	454.608
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	25.127	147.864
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(182.842)	(223.412)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	156.645	159.278
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.656)	(889)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(33.353)	(134.010)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(36.079)	(51.169)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	415.907	403.439
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(122)	(19.304)
(Imposte sul reddito pagate)	(98.589)	(87.668)
Dividendi incassati	1.672	0
(Utilizzo dei fondi)	(29.864)	(42.962)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(126.903)	(149.934)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	289.004	253.505
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(12.491)	(357.071)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(20.900)	(15.920)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.391)	(372.991)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	255.613	(119.486)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	841.144	985.151
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	27.055	2.534
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	868.199	987.685

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.088.418	841.144
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	35.394	27.055
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.123.812	868.199
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte finale

Bologna, 28 Marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

DAVID PIERINELLI